



meraggio, esposto nel bilancio al 31 dicembre 1956 nella cifra di lire 11.446 milioni,

delibera

di adottare, così per l'anno 1957, come, occorrendo, per gli anni successivi, coefficienti di illiquidità inferiori a quelli precedenti e comunque tali da far sì che lo stesso credito non solo non debba subire alcun aumento, in rapporto all'esercizio 1957 o in quegli altri successivi, ma, anzi, una diminuzione, potendosi considerare pertanto raggiunto praticamente, con siffatto metodo, l'obiettivo, costantemente perseguito dall'Amministrazione, di far carico all'esercizio dell'intero costo della produzione dell'anno.

Il Consigliere Nocentini osserva che una esigenza sostanziale richiede che il credito rappresentato dalle spese di amministrazione sia diminuito delle quote di competenza. Vi si innesta però anche l'aspetto fiscale sia in relazione allo stato attuale, sia in rapporto a quanto è previsto dalla legge della quale abbiamo seguito i criteri per determinare la rivalutazione degli immobili, chiedendone il no.